

GESTORI GIÀ PRONTI PER IL DOPO-BREXIT

Lorenza Roma
 twitter @lorenzaroma_

Dopo tre anni dal referendum, la Gran Bretagna è uscita definitivamente dall'Unione Europea. Quali saranno le conseguenze per i mercati? Abbiamo chiesto a due società di gestione britanniche, come si stanno preparando. Ecco qual è l'analisi espressa dagli esperti di **Columbia Threadneedle Investments** e di **Schroders**.

“La crescita dell'attività in Europa rimane una priorità strategica per noi di Columbia Threadneedle Investments”, dichiara **Alessandro Aspesi**, country head Italia. “Siamo preparati al meglio in vista della Brexit al fine di garantire continuità e proteggere gli interessi dei nostri clienti. Nell'ambito del nostro processo di preparazione, abbiamo ampliato la nostra gamma di fondi SICAV nel Lussemburgo e spostato i patrimoni dei clienti europei che si trovavano nei nostri fondi britannici, al fine di garantire che tali clienti possano continuare ad accedere alla strategia d'investimento prescelta, indipendentemente dall'esito finale dell'accordo commerciale”. “Inoltre - prosegue l'esperto - abbiamo anche esteso il nostro permesso di esportare la gestione dei fondi in tutti i paesi dell'Unione Europea in cui desideriamo condurre le nostre attività”. Per Columbia Threadneedle Investments e i suoi clienti, l'uscita dall'Unione Europea non porterà nessun cambiamento significativo. “Riteniamo di essere ben posizionati per continuare a servire tutti i nostri investitori, restando al contempo pronti a cogliere le opportunità future che potrebbero presentarsi durante la costruzione del nuovo rapporto tra il Regno Unito e l'UE”, conclude Aspesi.

Anche Schroders, che è presente da molto tempo in Europa continentale con oltre 800 dipendenti in 15 uffici, è pronta ad affrontare positivamente e con ottimismo l'uscita del Regno Unito dall'UE. “Il nostro business è strutturato in modo da permetterci di continuare a gestire il patrimonio dei nostri clienti indipendentemente dalla loro localizzazione geografica”, dichiarano gli esperti. “Il nostro focus è assicurarci che i clienti continuino a ricevere i nostri servizi senza interruzioni quando il Regno Unito uscirà dall'Unione Europea, a prescindere da quale sarà la relazione futura”. Schroders ha registrato la propria gamma di fondi lussemburghesi in base al regime di autorizzazioni temporanee della Financial Conduct Authority britannica, al fine di continua-



Alessandro Aspesi
 COLUMBIA THREADNEEDLE INVESTMENTS

re a poter offrire i fondi disponibili nei 27 paesi membri, anche ai clienti basati nel Regno Unito, se sarà necessario in futuro. “Abbiamo ottenuto ulteriori autorizzazioni per la gestione di investimenti in Lussemburgo, per poter continuare ad offrire la totalità dei servizi di investimento ai clienti di tutti i 27 paesi membri dell'UE”, puntualizzano gli esperti. “La nostra lunga esperienza nella supervisione della gestione dei portafogli in Lussemburgo ci permette di delegare la gestione della gamma lussemburghese e dei mandati dei clienti europei ai nostri centri di investimento in tutto il mondo”.

SIA COLUMBIA
 THREADNEEDLE
 INVESTMENTS, SIA
 SCHRODERS HANNO
 REGISTRATO LA GAMMA
 DI FONDI IN LUSSEMBURGO
 COSÌ POSSONO...